

Hidden Thorns

Espansione per 5-6 giocatori di *Black Rose Wars*

Con l'espansione *Hidden Thorns*, potete espandere le vostre battaglie nella Loggia della Rosa Nera, portando fino a 6 il numero di giocatori.

Due nuovi colori, Bianco e Magenta, sono ora a disposizione dei giocatori.

Due nuovi Maghi, Marco e Geneve, ampliano la scelta dei vostri alter ego. Il primo, di origine Molisana, è uno specialista della scuola dell'Illusione. La seconda, da Parigi, è una maestra della scuola della Cospirazione.

Questa espansione include tutti i materiali necessari per giocare con questi due nuovi Maghi.

Credits

Project manager: Andrea Colletti
Produzione, Pubblicità, e Fulfillment: Vincenzo Piscitelli

Game design: Marco Montanaro

Sviluppo: Ludus Magnus Studio

Graphic design: Paolo Scippo

Art director: Andrea Colletti

Concept artist: Macs Gallo, Daniel Comerci

Illustrazioni delle Stanze: Henning Ludvigsen

Capo scultore 3D: Fernando Armentano

Scultori 3D: Alberto Bevilacqua, Krisztián Hartman, Tommaso Incecchi

Editor Italiano: Luca Bernardini

Customer care and Social media: Roberto Piscitelli

Web editors: Marco Presentino, Luca Bernardini, Roberto Piscitelli

Kickstarter manager: Andrea Colletti

Scrittore: Marco Olivieri

Traduttori: Flavia Frauzel, Silvia Franci, Luisa Marzullo

Playtesters: Ilaria Pisani, Antonio Gentile, Enrico Savioli,

Demetrio D'Alessandro, Mauro Baranello,

Giuseppe Verrengia, Fabio Capelli, Andrea Compiani, Francesco Montanaro, Andrea Pomelli

Un ringraziamento speciale a Collins Spanerger per averci aiutato a gestire la Community.

Grazie anche a Oscar Andrés Schwerdt, David Martin, Paul Scrimeo, Eddie Bianco, Alessandro Berutti, e Frank Calcagno.

Ludus Magnus Store: shop.ludusmagnusstudio.com

Setup

Queste sono le configurazioni della Loggia da usare nelle partite con 5 o 6 giocatori.

Nota che nella configurazione per 5 giocatori, la posizione della **Throne Room** è fissa e non può essere diversa da quella mostrata.

5 Giocatori



6 Giocatori



Marco

Uno e Nessuno

La punta del bastone picchiava cupamente sul terreno mentre Marco iniziava a farla girare lentamente. Riuniti in una piazza lungo la riva occidentale del Canal Grande, una folla di spettatori fissava la scena, in trepidante attesa del prossimo colpo di scena. Proprio quando sembrava che non sarebbe successo nient'altro a parte quel movimento ipnotico, due individui identici all'artista apparvero all'improvviso dietro di lui, emulando perfettamente ogni sua mossa. Il senso di stupore degli spettatori aumentò quando le copie si moltiplicarono fino a diventare cinque, per poi riunirsi in unica figura al centro del palco. Anticipando altri applausi, Marco stese il mantello per chiedere silenzio prima di fare un grande passo avanti. Il suo corpo si immerse profondamente nell'ombra davanti a lui, lasciando il pubblico sbalordito a fissare il terreno vuoto.

Pochi secondi dopo, da una gondola attraccata al molo, apparve la figura di Marco, che esclamò a gran voce "Et Voilà!", suscitando una fragorosa ovazione della folla.

"Spettacolare... Magnifico... Superbo... Divino !!" esclamò un nobile rubicondo, vestito con appariscenti abiti di pregiata fattura.

"Sei senza dubbio il miglior artista che abbia mai visto. Vorrei che ti esibissi alle celebrazioni per il compleanno di mia moglie, in cambio di un lauto pagamento, ovviamente." Marco puntò gli occhi sui gioielli indossati dall'uomo, e gioì di aver trovato l'ennesimo pollo da spennare, per poi volgere lo sguardo sulla bella donna alle sue spalle.

"Signore, sarebbe un onore per me esibirmi per la vostra incantevole moglie", rispose Marco. La donna arrossì, nascondendosi timidamente dietro un ventaglio riccamente ricamato. "Eccellente!" esclamò l'uomo benestante, pieno di eccitazione, del tutto ignaro di quello che stava succedendo, "farò venire un servo e ti fornirò tutti i dettagli." Poi si girò sui tacchi e si allontanò con la moglie, che lanciò un'ultima occhiata maliziosa a Marco prima di salire in carrozza.

"Non credo che il nostro maestro ci abbia insegnato i segreti della magia per entrare nelle case dei nobili al solo scopo di rubare i loro soldi e la virtù delle loro mogli", disse una voce sinistra alle sue spalle. Marco sorrise debolmente avendo riconosciuto la voce del suo vecchio amico, Davide Schiavon.

"Cosa ti porta fuori dal tuo laboratorio, vecchio pazzo alchimista?" rispose, girandosi. La figura che si trovò a fissare era ammantata dalla testa ai piedi in un mantello blu notte, il viso nascosto da un'inquietante maschera bianca. "Sai quanto adoro il Carnevale, e comunque sono venuto a darti questo", rispose prontamente Davide, tirando fuori un rotolo di pergamena con sigillo di cera raffigurante una rosa. L'immagine da sola bastò a Marco per sapere cosa conteneva il messaggio.

"Quindi ci rivedremo a Torino", disse, con voce provocatoria. "C'è un solo modo per scoprirlo", rispose il suo amico, con un tono simile, prima di lanciare la pergamena al suo compagno e andarsene.

La pergamena fluttuò nell'aria, trovando lentamente la sua strada nella borsa di Marco, che continuava a guardare la figura incappucciata di Davide serpeggiare tra la folla che congestionava la piazza. L'opportunità di competere per il titolo di Gran Maestro della Loggia della Rosa Nera era certamente allettante, ma l'opportunità di mettere finalmente alla prova il suo valore in una battaglia arcana con il suo eterno rivale, lo è ancora di più.



Magia Personale

Scuola di Magia Preferita



Invisibilità

Effetto

Quando sei il bersaglio di una Magia, puoi rivelare questa Protezione: Ignora gli effetti della Magia che ti ha bersagliato, poi guadagni 1 Punto Potere.

Effetto verso

Quando sei il bersaglio di una Magia di Combattimento, puoi rivelare questa Protezione: Ignora gli effetti della Magia, e scegli uno dei seguenti effetti:

Felice: Guadagni 1 Punto Potere.

Triste: Piazzati nella Stanza del Mago che ha lanciato la Magia, e infliggigli 1 Danno.



Illusione

Geneve



A Giudizio

“Allora, milady, come rispondi alle accuse mosse contro di te da padre Jean-Jaques riguardo all’uso della magia oscura?” Il tono autoritario del Re di Francia aveva fatto cadere un silenzio preoccupante sull’intera sala. L’intera corte era stata convocata per quell’udienza, e in tutti i volti pomposi che circondavano Geneve c’era un solo verdetto: colpevolezza.

“Vorrei poter dire che il male non si nasconde tra noi sotto mentite spoglie, ma ahimè mentirei”, rispose la donna contrita, provocando un mormorio di disapprovazione tra gli astanti.

“E sfortunatamente, devo indicare il mio stesso accusatore come l’araldo del Diavolo! Egli nasconde il simbolo del demonio sul suo braccio sinistro!” concluse con grande enfasi, approfittando del trambusto che ne seguì per mormorare un’incomprensibile parola arcana.

Padre Jean-Jaques era sbalordito.

“Perfida strega! Come osi fare queste accuse nei confronti di un rappresentante della Chiesa?” esclamò furioso, spostandosi verso il centro della stanza.

“Guarda, Maestà, tutti voi, guardate! Il mio braccio sinistro è immacolato, proprio come la mia anima...” ma le sue parole gli rimasero in gola, perché mentre il prete sollevava la manica, rivelò l’effigie di una rosa nera contornata di rosso, impressa sul suo polso.

“Il simbolo profano!” gridò qualcuno in mezzo alla folla, innescando una serie di commenti inorriditi verso il prete, ancora sbalordito. “Guardiel!” gridò il Re, alzandosi dal suo trono, “Arrestate quell’impostore!”

Un gruppo di soldati armati di moschetti si avvicinò a lui, ma padre Jean-Jaques si svegliò improvvisamente dal suo torpore, inveendo contro i suoi assalitori.

“Fermi! Non potete! Sono un emissario di Dio!”, ma sia lui che le sue proteste furono trascinate via con la forza, fuori dalla sala del trono.

Tutti erano scioccati. Tutti tranne Geneve, che fu rapidamente raggiunta dal Re.

“Perdonatemi se ho dubitato di voi, milady. Avete dimostrato coraggio e determinazione, qualità sprecate in una semplice dama di compagnia. Per questo motivo, a partire da oggi vorrei che assisteste la Regina come sua consigliera personale “.

Geneve finse il più genuino stupore.

“Sono onorata, vostra maestà” annuì Geneve e si congedò con riverenza, trattenendo un sorriso di soddisfazione.

Una volta fuori dai giardini del palazzo reale, il suo servitore personale le si avvicinò con una lettera recante una rosa impressa sul sigillo. Il contenuto della lettera non era altro che un banale invito a una festa, ma non appena Geneve mormorò una frase incomprensibile, le righe della lettera furono lentamente riorganizzate per comporre un testo molto diverso.

Mentre leggeva quelle parole, la donna non poté fare a meno di sorridere apertamente. “Di al mio cocchiere di preparare la mia carrozza e il mio bagaglio. Domani dobbiamo partire per Torino”.

La Loggia aveva finalmente riconosciuto le sue abilità, e gli stava offrendo l’opportunità di diventare un Gran Maestro.

Scuola di Magia Preferita



Cospirazione

Magia Personale



Danza Macabra

Effetto

Piazzati nella stanza del modello bersaglio, poi muovi fino ad un massimo di 2 passi il tuo Mago che è il modello bersaglio. Infliggi 1 Danno al modello bersaglio per ogni passo che ha effettuato. Qualsiasi effetto che vieta il movimento, impedisce anche a questa Magia di muovere il modello bersaglio.

Effetto verso

Piazzati nella Stanza del Mago bersaglio, poi muovi sia il tuo Mago che il Mago bersaglio in una Stanza adiacente (qualsiasi effetto che vieta il movimento, impedisce anche a questa Magia di muovere il Mago bersaglio). Ruba 1 Punto Potere al Mago bersaglio.

Maghi (2)

Ognuno dei due Maghi ha: 1 Modello, 1 Scheda del Mago, 3 Magie Personali, 1 Segnalino Punti Potere e 10 Segnalini Trofeo.



Marco



Geneve

Celle dei Maghi (2)



Segnalini Trappola/Protezione (12)



Segnalini Azione (4)



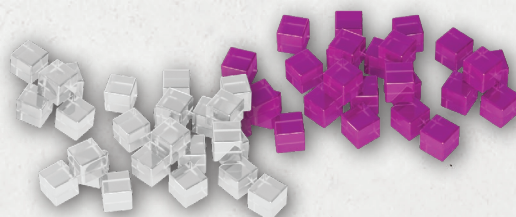
Rose (12)



Segnalini Elementi (14)



Segnalini Danno/Instabilità (50)



Segnalini Inibizione (2)

